

UNA NUOVA VITA

Un anno fa ho avuto una chiamata inaspettata da parte del mio doposcuola per parlare di una cosa molto importante. Io all'inizio ero molto preoccupata perché pensavo che chiudessero il doposcuola. Invece mi hanno detto che c'era un posto in un corso di moda, io all'inizio rimasi basita perché non mi aspettavo questa cosa poiché già stavo in un'altra scuola e non avevo il coraggio di lasciare i miei amici per un nuovo corso. Accettai perché mi piace molto disegnare e cucire. Se non avessi avuto questa opportunità, non avrei mai conosciuto le persone meravigliose che mi hanno fatto capire molte cose. Ho trovato degli amici molto simpatici e divertenti e dei professori molto bravi che ci vogliono molto bene. Siamo accompagnati inoltre da altre due persone, sempre presenti è molto esigenti: la tutor Fabiana e la coordinatrice Mara, che spesso ci rimproverano ma ci vogliono molto bene. Lì ho incontrato le mie due migliori amiche grazie alle quali ho superato molte difficoltà. Questo corso che sto frequentando per me è stato un cambiamento di vita perché la mia classe è stata l'unica a capire cosa ho vissuto negli ultimi anni e sono felice di continuare questo percorso con loro perché mi sta servendo per imparare un mestiere e mi sta aiutando a crescere.

Titta Eboli

MANCA QUESTO

Questa scuola è diversa dalle altre. Questa scuola mi ha aiutato a crescere tanto, a farmi sentire una persona, qui non si è insegnati e alunni: ti ci senti come se stessi a casa, ti vogliono bene come delle mamme e ti aiuteranno sempre a farti capire cosa è giusto fare. In questa scuola non ti giudicano, ti apprezzano per quello che sei. Questa scuola è una seconda famiglia! Soprattutto è la scuola dei miei sogni. Il mio secondo giorno di scuola c'è il professore di sartoria: prima di allora non avevo mai pensato che a me piacesse cucire. Adesso lo adoro. La prima volta che ho cucito con la macchina mi scoraggiavo da sola, non credevo in me: le cuciture non erano delle migliori... pian piano ho imparato a farlo e mi sono sentita fiera di me!



Adesso sono tre mesi che non cucio, non vedo le mie amiche, non vedo i miei professori a causa di questa epidemia mondiale: facciamo lezione online e non è bello. Questa epidemia ci ha tolto il modo di vedere le persone a noi care ma ha migliorato l'ambiente, nell'aria non c'è più tanto smog, i mari non sono più inquinati, nei prati non ci sono più rifiuti: una città più pulita, più bella. Ma sulla moda non ha una buona influenza: le vendite sono diminuite, c'è solo shopping online poi che i negozi sono chiusi. Chi lavora con abiti su misura ancora oggi non può realizzarli perché c'è l'obbligo di distanziamento sociale. Io spero che torneremo al più presto al più presto alla normalità che potremo stare in classe tutti insieme, che tutte le persone possano essere libere di fare ciò che vogliono, perché io voglio continuare ad inseguire il mio sogno.

Tonia Esposito

I BENEFICI DEL CORONAVIRUS

La diffusione del nuovo Coronavirus e la conseguente quarantena per limitare i contagi hanno spinto la maggioranza della popolazione a restare a casa. Per quanto questa restrizione possa risultare a tratti stressante, le misure di restrizione stanno avendo degli effetti positivi anche sull'ambiente, con la riduzione di cose nocive e con il ritorno della fauna selvatica nelle grandi città. Diversi studi hanno testimoniato una riduzione sensibile dei livelli di anidride carbonica presenti nell'atmosfera, uno dei gas serra maggiormente responsabili dell'inquinamento e dei cambiamenti climatici. La chiusura di molti impianti produttivi, a cui si aggiunge lo svuotamento di strade e autostrade, ha avuto un impatto immediato: in poco più di un mese, le regioni limitrofe hanno raggiunto tassi di inquinamento così bassi come non se ne registravano da decenni. I risultati sono a dir poco sorprendenti: in poco più di un mese, in corrispondenza con il blocco alla circolazione, i cieli del Nord Italia sono tornati limpidi: in effetti per la natura qualcosa di buono è uscito da questo fenomeno. La pandemia da Coronavirus sta avendo effetti positivi anche su mari e oceani. La prima conseguenza è stata la ricomparsa di specie acquatiche che da tempo non si avvicinavano più alle coste: si sono moltiplicati gli avvistamenti di delfini, ecc. A Milano sono state segnalate intere famiglie di lepri nei parchi pubblici: un fatto insolito. Sempre dal capoluogo lombardo sono giunte segnalazioni di cigni nei canali dei Navigli, mentre a Roma sono comparsi alcuni cinghiali, liberi di girare per la città. È evidente che gli effetti benefici della pandemia sull'ambiente derivano da un momento storico complesso e



doloroso. Eppure, è importante prendere spunto da questi progressi anche quando la quarantena imposta sarà finita. Inoltre, dopo questa quarantena alquanto noiosa e pesante, anche nella moda può esserci un'opportunità: con i rallentamenti delle industrie di abbigliamento si può tornare ai concetti base della moda, ovvero sfilate non esagerate, con capi di abbigliamento utili ma allo stesso tempo alla moda, così di dar modo a tutte le persone di aver accesso ai capi di abbigliamento.

Federica Chiostro

NASCONO LE INFRAZIONI COVID-19

Non c'è ancora una vera e propria procedura per quanto riguarda le infrazioni Covid-19 che dovranno eventualmente essere sanzionate dagli arbitri. Si aspetta che venga comunicato l'inizio ufficiale del campionato, sicuramente il punto di riferimento sarà la Bundesliga, che prima di tutti ha fatto ripartire il pallone e dunque servendo da esempio. Oltre a falli da rigore e fuorigioco, arbitri ed assistenti dovranno stare attenti che nessuno infranga le regole di sicurezza contenute nel protocollo-gara che la FIGC sottoporrà al CTS e al Governo dopo averlo perfezionato, pena - così è stato sommariamente ipotizzato - il cartellino giallo.



Niente strette di mano pre-partita, abbracci dopo un goal e andrà evitata la produzione di saliva, ovvero gli sputi, anche se proprio la Bundes ha mostrato come certi comportamenti rischiosi da un punto di vista sanitario siano difficilmente controllabili e sanzionabili. Colpevoli di aver già infranto il protocollo sono Kenny e Nastasic della squadra Schalke 04 per le deiezioni e Cunha della Hertha Berlino per gli abbracci, e che dire del presunto bacio fra Dedryck Boyata e Marko Grujic passato come consiglio sussurrato all'orecchio? Fra le regole da applicare, quella delle cinque sostituzioni in massimo tre momenti (2-2-1 o 1-2-2).

Antonio Orso

LE LEGGENDE DI NAPOLI

Napoli è conosciuta per la sua bellezza, dietro la quale sono nascosti dei misteri.

Dai fantasmi che aleggiano in alcuni dei palazzi più famosi del centro storico alle strane figure che vivono sotto terra fumo alle opere realizzate con l'alchimia, ci sono tante storie legate al capoluogo partenopeo.

La loro fama è diffusa dappertutto e sono numerosi i turisti che ogni anno decidono di vedere con i propri occhi i luoghi dove sono nati e si alimentano questi miti e superstizioni. Il mito più famoso riguarda la nascita stessa della città di Napoli ed ha per protagonista la sirena Partenope. Essa racconta che Ulisse voleva ascoltare a tutti i costi il canto delle sirene spinto dalla sua incontenibile curiosità: queste erano solite attirare a sé i pellegrini in mare con la loro voce per poi ucciderli.

Avvisato però, dalla Maga Circe, l'uomo con i suoi compagni fece di tutto per non cedere a quella tentazione. Le sirene non accettarono quel rifiuto e si suicidarono schiantandosi contro gli scogli. Tra i luoghi da sempre considerati più infestati dagli spiriti, ci sono i sotterranei di Castel Sant'Elmo. Qui vivrebbe uno spettro vestito di bianco che si divertirebbe a spaventare i visitatori dell'imponente struttura.

Di notte, inoltre, si avvertirebbero dei lamenti sempre in questa zona, si tratta degli anime di coloro che volevano salire la dimora reale e che venivano uccisi dalle guardie. I loro corpi venivano poi lasciati nei sotterranei per essere divorati dai topi. Sull'isolotto della Gaiola, Surgelo antica villa abbandonata appartenuta a personaggi noti, come Gianni Agnelli e Paul Getty, che è tra i palazzi di fantasmi più terrificanti della città. Secondo la leggenda, qui si troverebbe lo spettro senza volto di una donna. Per i pescatori della zona si tratta dello spirito di una persona morta durante il naufragio di San Giorgio del 1911. Una delle opere più conosciute al mondo si trova a Napoli e del Cristo velato. Secondo la leggenda, l'opera sarebbe stata frutto di un processo alchemico di marmorizzazione compiuto dal principe Raimondo di Sangro. Napoli è una città che non si sviluppa sulla luce del sole. Si narra che il Napoli sotterranea abitato da strane figure, spiriti benevoli o maligni a seconda dei casi, denominati "munacielli". Sei persone, che cominciarono a nascondersi per scoprire l'arcano, vedevano queste figure tozze e dalla fisionomia simile a quella dei frati francescani addentrarsi nelle loro abitazioni. Per questo cominciarono a chiamarli "munacielli".

Un altro luogo di grande fascino a Napoli è costituito dal cimitero delle fontanelle, nel cuore del rione Sanità. Esso è caratterizzato dalla presenza di file di teschi, le cosiddette "cape di morto", Ordinate l'uno accanto all'altro. Qui sono conservati i resti di più di 40.000 persone che morirono tra il 1600 e il 1800 a causa della peste e del colera. Negli anni successivi è nato il culto delle anime "pezzentelle": gli abitanti del quartiere adottavano il teschio e se ne prendevano cura andando a fargli visita in cambio di grazia. Una volta scelta la capa di morte da adottare, la si puliva e si poneva in una teca di marmo o in una scatola. L'anima del prescelto e la persona che l'aveva adottato comunicavano attraverso il sogno. Esiste una leggenda metropolitana, una tragica storia alla Romeo Giulietta ambientata a Napoli, dove Milena la protagonista morì lasciando per sempre il suo amato. Secondigliano in antichità era uno dei casali più importanti di Napoli, noto Dalle fonti come "Casale Reggione di Secondigliano" titolo che assumerà tra la fine del 1500 e gli inizi del 1600. Tra campagne salubri, chiesa di culto, botteghe e trattorie, la zona incarnava il ritratto del benessere della prosperità. Proprio in questo contesto è ambientata la storia di Milena, il fantasma di San Lorenzo. Corso Secondigliano, civico 148, inizi del 900. Qui abitava a Milena che a 26 anni fu data in moglie ad un uomo di nome Cosimo. Un matrimonio combinato, fatto di interessi di natura economica. La prima notte di nozze si rivelò tragica per i due sposi: Milena, ancora scossa dall'evento sottrarsi doveri coniugali e da un uomo che non voleva si gettò dal balcone, il suo corpo cade nel cortile e giacendo in una pozza di sangue. Era la notte del 10 agosto, una serata torrida. Si racconta che la Giovanni ha messo un altro ragazzo forse non benvenuto dalla tua famiglia e che l'abbia preferito la morte alla Lanza si racconta che la Giovanni ha messo un altro ragazzo forse non benvenuto dalla tua famiglia e che l'abbia preferito la morte alla lontananza dal suo amato. Da allora ogni notte di San Lorenzo il fantasma di Milena a fare nella palazzina, oggi diventata condominio, vestita in abito da sposa. Si forse dalla balastra e si lancia nel vuoto e mettendo un grido gelido: il suo vestito candido gonfia al vento i capelli fluttuano nel vuoto. La sagoma poi si rialza e scompare nel nulla. Alcuni giurano, invece, di aver visto una figura bianca di donna volteggiare nel cielo la notte del 10 agosto. Una grammatica storia, di una sposa infelice che ogni anno ripete la croce gesto per espiare il suo peccato, un amore negato ed impossibile.

Lucia Giordano

OROSCOPO

ARIETE

Questa luna particolarmente nervosa incide sulla quarantena e per te la vedo nera.

TORO

È un'altra giornata un po' pensierosa. Il tuo atteggiamento quotidiano? Passi dal letto al divano, sembri la X del piano cartesiano.

GEMELLI

Un po' di malumore serpeggia nel rapporto di coppia, ascoltami, durante la quarantena, meglio single.

CANCRO

Hai davanti a te un periodo di lunga riflessione e meditazione ma non ti preoccupare, il tuo segno è uno dei migliori. Sei una stella che non brilla ma scintilla.

LEONE

Siete depressi perché pensate di essere soli al mondo, di non piacere a nessuno? Pensate che la vita non sia stata generosa con voi e vi sentite quasi inutili? Ritenete di non risultare simpatici alla gente, di non essere brillanti e di essere quasi ripugnanti alla vista? Sì, vero? Scherzò! È un periodo difficile, siamo tutti quanti in quarantena e... i chili presi? Una quarantina.

VERGINE

Dalla tuta al pigiamone, non lo sai cos'è il sapone.



BILANCIA

Luna nel tuo segno poco favorevole. Hai una sola amica...la Mascherina e, tra un po' ti bevi l'Amuchina.

SCORPIONE

Marte e Venere poco complici nel tuo segno in questo periodo di COVID, nessuno sa che fare e quindi, ci mettiamo a litigare.

SAGITTARIO

Durante questa quarantena abbiamo visto di tutto, flashmob, DJ Set dal balcone e le vecchiette in confusione ma tu, non ti scoraggi mai.

CAPRICORNO

Fai tanto il dottore laureato in medicina, prima non ti lavi e poi cerchi l'amuchina?

ACQUARIO

Il tuo segno non è uno dei migliori, sei sempre in ritardo, non fai capire niente, sembri conte nelle sue dirette, e ti lamenti sempre.

PESCI

La fase due non sta andando molto bene, ma tranquillo ti riprenderai nel migliore dei modi, infondo non c'è competizione, battere te è come riuscire a farsi fare un tampone.

Maria Norelli e Rita Andreoni